

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24.
semestrale 12
trimestrale 6
mese 2
Pegli Stati dell'Udine postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 1^a pagina cinque simboli 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Articoli comunicati in 1^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto il domenica — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 81. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo ottobre

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli* per l'ultimo trimestre dell'anno 1882. Prezzo lire 6.

Nel corso del trimestre verranno pubblicati alcuni racconti interessantissimi, che, siamo certi, i lettori e le lettrici nostre gradiranno sommamente, anche perché si staccano dal tutto dalle consue appendici dei Giornali.

Udine, 28 settembre.

Continuano i timori di qualche nuova complicazione politica per il fatto che l'Inghilterra non ne vuol proprio sapere del controllo in due nell'Egitto. Parecchi giornali francesi censurano aspramente il loro Governo per essersi lasciato ingannare dalla politica di Bismarck; il quale, come i lettori hanno già veduto dalle notizie pubblicate, incoraggia l'Inghilterra nell'attuale politica.

Da queste ognor rinascenti paure agita l'Europa, già tanto aggravata dalle enormissime spese militari, non si può negare presentarsi l'avvenire colle più fosche tinte; alle quali pur troppo invogliano le dolorose notizie dei terribili disastri che Italia nostra non solo, ma l'Austria, la Spagna ed ora la Germania colpirono.

Negli affratti monti del Balkano rintuona di nuovo il fucile e quei popoli-battaglieri son di nuovo agitati. L'Austria, sospettosa della Russia, dovrà seguire questi moti con oculatosguardo. Il mondo slavo che sorge può essere fatale per suo avvenire.

INONDAZIONI

Dal Padovano. Este, 24 settembre. Gli effetti della rotta dell'Adige nel Comune di Masi sono spaventosissimi; furono demoliti due terzi del grandioso ponte, e fu intaccata la fronte destra, colla distruzione di tutto l'argine. La velocità delle acque era vorticosa, le onde, come marosi, abbatterono case e ostacoli d'ogni sorta, i mulini natanti s'infrangevano contro il ponte, per essere tosto coinvolti e ingoiati nella rotta.

Descrivere l'orrore di quella notte infernale, sotto la maligna influenza di una dirottissima pioggia, che impediva l'opera delle coronelle, con un vento irato che spiegava ogni maniera di lumi, descrivere il grido e il rimpianto di tutto il popolo accorso sugli argini a proteggere sé, famiglie ed averi, e vedere in un attimo tante speranze e tante fatiche deluse, per assistere poi alla più spaventosa desolazione, sarebbe straziante quanto è impossibile.

La rotta è della larghezza di metri 268 tra i due cigli dei corni, con uno specchio di acqua di m. 177.

Fin dal principio annoveriamo vittime. Due donne con un bambino che stavano trepidanti in un'isola rimasta illesa sull'argine, dopo molte ore della più pena agonia, furono coll'argine stesso travolte e ingoiate.

Verona. È stato riattivato il servizio a grande velocità fra le stazioni di Porta Nuova e Porta Vescovo.

Piacenza. Le acque diminuirono ieri di 69 centimetri. Stamane alle 6 l'idrometro segnava un nuovo rialzo di 35 centimetri.

Rovigo. L'acqua della rotta del Canalbianco si unì alle acque superiori provenienti dalle valli veronesi. Il territorio fra il Po e il Canalbianco è quasi tutto sommerso; in alcuni punti le acque sono a cinque metri d'altezza. Temesi si rompa la riva sinistra, con che si allagherebbe mezza provincia. Moltissime case sono crollate. Fu organizzato un salvataggio con 90 barche.

Rovigo. Le acque crescono di 3 centimetri all'ora.

Il Governo, la Provincia e i Comuni fanno il possibile per soccorrere la miseria, e limitare un disastro già troppo grande. Si ha bisogno degli aiuti di tutti.

Verona 27. Fu chiusa la rotta di Legnago. La città è libera dalle acque. Fu costruito un ponte di barche per la comunicazione attraverso l'Adige.

Lavorasi attivamente alla chiusura della rotta di Angiari.

San Donà 27. Il ministro Baccarini, accompagnato dal deputato Pellegrini, dal cav. Pellesina e da ingegneri del Genio arrivò a San Donà alle ore dodici.

La popolazione gli fece cordiale accoglienza ed i sindaci del distretto gli dimostrarono la loro riconoscenza e quella del paese per la sua visita e per l'interessamento mostrato.

Il ministro visitò le località inondate e la rotta di Noventa, lasciando confortati gli animi per i pronti provvedimenti adottati allo scopo di difendere San Donà e Musile.

L'onor. Baccarini partì alle ore 5 per Treviso.

Novanta di Piave 27. Il ministro Baccarini accompagnato dai rappresentanti dei Comuni del Distretto e dall'onorevole Pellegrini, giunse a Novanta alle ore 4 p.m.

Visito la rotta di Sabbionera e l'illustre idraulico ordinò saggie modificazioni nell'esecuzione dei lavori, rassicurando la costernata popolazione che espresse la sua riconoscenza al Governo per le sue provvide cure nella nostra sventura.

Vicenza 27. Baccarini visitò a Nove la rotta del Brenta, ordinò a sollecitarne la chiusura. Recossi a Recoaro, Cartigliana, Fontanive per ritornare a Padova. Domani recherassi a Treviso, ritornando verrà forse a Vicenza, andrà al torrente Astico per visitare le rotte di Dueville e Montecchio che oggi chiudersi. Baccarini è accompagnato da parecchi deputati.

Treviso 27. Il ministro Baccarini è qui arrivato e visiterà domani le rotte dell'Astico in provincia di Vicenza.

Nelle sue escursioni d'oggi e sul Piave ebbe splendida accoglienza non solo dai sindaci del distretto di S. Donà ma anche da quelli del distretto di Portogruaro.

A Salgareda mossero incontro al ministro gli onor. Luzzatti e Mattei.

Venezia. 27. Siamo di nuovo quasi isolati; non si va che fino a Padova. Però la linea di Treviso è completamente libera e da oggi essendo riattivate le corse sulla linea delle ferrovie Venete Padova-Bassano con coincidenza a Treviso e Cittadella, il movimento da quella parte è fatto in più larga cerchia.

Con Bologna, causa la enorme, incredibile allagazione del Polesine, per la quale l'acqua è arrivata fino a S. Maria Maddalena presso Ponte Lagoscurro, fra Venezia, Bologna e Roma non si fa il viaggio che per mare.

Soccorsi.

Padova. 26. Le sottoscrizioni pubbliche ammontano a lire 25.000 circa.

Venezia 27. Si è già raccolta la somma di 22.000 lire a favore degli inondati.

Vicenza 27. Il Consiglio Provinciale deliberò un sussidio di dieci mila lire per i danneggiati delle inondazioni.

Per provvedere alle più stringenti urgenze il senatore Rossi propose che la Provincia anticipi cento mila lire, da rifondersi con quanto sarà assegnato dalla pubblica beneficenza alla Provincia stessa.

Il Consiglio approvò questa proposta votando oltre duecento mille lire per lavori stradali.

Le comunicazioni postali sono nuovamente interrotte essendo caduto il ponte sul Tesina vicino a Padova.

Firenze 27. Il Consiglio superiore della Banca nazionale italiana ha deliberato cinquantamila lire di sussidi ai danneggiati dalle inondazioni nel Veneto.

Austria.

In tutte le provincie rimaste illesse dal disastro delle intemperie serve l'opera della carità a pro dei danneggiati dalle inondazioni.

Oltre i 15.000 fiorini già elargiti per i primi soccorsi, l'imperatore nè assunse altri 10.000 alle vittime delle inondazioni del Tirolo e della Carinzia. Anche le diete, otto delle quali fu-

rono ieri aperte, inaugurarono la sessione con un atto di filantropia a lenire tanta sventura.

La dieta dell'alta Austria votò 1000 fiorini, quella del Vorarlberg nominò tosto un comitato con l'incarico di raccolgere soccorsi e provvedere ai bisogni della circostanza nel modo più efficace. Quale suo tributo diede 2500 fiorini.

Disastro del Ponte.

Budapest 27. La Direzione della ferrovia Alfold-Fiume ha deciso di abbandonare il ponte presso Esseggi testé crollato e di provvedere invece al prossimo compimento del ponte di ferro, i cui lavori sono già incominciati.

Il disastro del ponte sulla Drava.

Esseggi 27. Il tribunale è attivissimo; l'interrogatorio dei testimoni procede alacremente.

Si è costituito un Comitato allo scopo di erigere un monumento alle vittime del disastro.

I passeggeri, temendo il passaggio del ponte presso Zakany, evitano la linea ferroviaria usuale Esseggi-Zagabria prendendo invece quella di Brood-Sissek.

Si agita per ottenere che le ferrovie aboliscano i ponti di legno.

I soccorsi

Vienna 27. La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza imperiale che autorizza il Governo a soccorrere la popolazione bisognosa del Tirolo e della Carinzia coi mezzi dello Stato sino a 500.000 fiorini per il Tirolo e fino 200.000 fiorini per la Carinzia, da distribuirsi a misura del reale bisogno.

Di questi possono essere impiegati 200.000 per il Tirolo e 50.000 per la Carinzia quale soccorso senza restituzione, e il resto quali antecipazioni ai distretti e frazioni comunali senza interesse, da rifondersi dal primo gennaio 1883, per la riattazione delle strade, ponti ed altre opere pubbliche.

In Germania.

Berlino 27. Il Saale è straripato inondando le vicine pianure.

Il territorio allagato si estende fino a Halle.

In Spagna.

Ancora pochi giorni fa la popolazione spagnola si lagrava dell'orribile siccità che aveva devastato i tre quarti del paese: ancora pochi giorni fa su pei giornali si notavano 35 gradi centigradi di calore all'ombra. Tutto d'un tratto, dopo il sole africano, è caduta a torrenti la pioggia. La Spagna venne inondata, specialmente nel Mezzogiorno. La capitale fu isolata completamente per molte ore dai dintorni: le vie furono cambiate in veri torrenti; i negozi ed i piani terreni delle case inondati: tronca ogni circolazione e danneggiatisi i fabbricati dei sobborghi. L'uragano si scatenò con più furore ancora nella Castiglia.

Sulle campagne abbruciata da un sole equatoriale non era caduta pioggia da lungo tempo: in Navarra da 11 mesi, in Andalusia da 10 mesi, e da 9 mesi in tutto il litorale Mediterraneo.

Gli spagnoli non avvezzi a simili bufere, furono veramente terrorizzati dagli uragani dal 13 al 18 del corrente mese di settembre. I danni erano già orribili per la siccità in Andalusia, in Estremadura ed in Castiglia. Ora con questi temporali il prezzo del vivere e specie del pane è così rincarato che gli operai delle città e delle campagne si trovano imbarazzati anche per compere una vita miserrima.

Nel Nord e nel Nor-Ovest furono distrutti i raccolti delle vigne.

Dalla Bidassoa fino al Capo Finestrelle ed in tutta la Galizia pioveva da dieci giorni di seguito, e le burrasche danneggiarono pescatori. Nelle notti dal 10 al 12 il mare fu agitissimo; disgrazie furono segnalate dalle autorità sulle coste.

Madrid 26. In seguito alle forti piogge cadute sui Pirenei, strariparono fiumi e torrenti. Gravi danni.

Onore all'Esercito!

Roma 27. Il *Giornale militare ufficiale* pubblica il seguente telegramma del Re diretto a Ferrero:

« Nella mia visita nelle provincie Venete colpite dalla sciagura delle inondazioni ho potuto constatare, ed in ogni luogo ho avuto la consolazione di sentire, come in mezzo a tanto infiuto l'esercito, sempre uguale a se stesso quando trattasi di soccorrere disgrazie, con mirabile slancio e la massima abnegazione, prestò l'opera sua in modo superiore ad ogni elogio. Mi conforta in questa tristissima circostanza segnare a V. E' questo nobile contegno dell'esercito, cui prego manifestare la mia alta soddisfazione che va congiunta all'ammirazione ed alla riconoscenza degli abitanti di quelle provincie ».

« Umberto ».

telegramma di condoglianze al fratello del comm. Semmola.

NOTIZIE ESTERE

Austria. La *Kreuzzeitung* respinge la supposizione che l'Austria voglia annettere la Bosnia e l'Erzegovina. Dice che la questione non è ancora matura, ed essere poco probabile che i rapporti delle provincie occupate abbiano così presto a subire qualche modifica.

Egitto. La compiacente Stefani annunciò come quasi entusiastico il ricevimento al Cairo del kedive. Ecco invece cosa telegrafasi da Londra:

Il ricevimento del kedive, al suo ingresso nel Cairo fu piuttosto freddo per parte della popolazione.

Riaz pascià disse ad un corrispondente inglese che il difetto d'ogni entusiasmo deve ascriversi alla presenza delle truppe inglesi.

L'illuminazione era stata ordinata dalla polizia.

Dicesi che il kedive concederà una amnistia generale, dalla quale non sarebbero esclusi gli autori dei massacri e degli incendi di Alessandria.

Inghilterra. Venne giustiziato a Galway un membro della lega agraria convinto di assassinio. Matwood ha dovuto erigere il palco non essendosi trovato in città chi volesse prestargli aiuto. Il carnefice fu continuamente scortato dalla polizia.

Bulgaria. Furono scoperte delle malversazioni nella costruzione del nuovo Konak. Il principe ordinò un'inchiesta.

Germania. Il tribunale condannò Kurowsky a tre mesi di carcere per offese recate ad un giudice israelita.

Francia. Ultimamente, una compagnia di fanteria francese del forte Lescillon eseguiva delle marce in montagna. Giunta sull'alto piano del Cenisio, essa si trovò sul confine, vicina al campo italiano, formato da 3000 uomini delle compagnie alpine.

Indipendentemente dagli italiani, stavano sul monte molti camosci. I soldati francesi domandarono ai loro superiori il permesso di organizzare una partita di caccia, il che fu loro accordato, e tosto i militi si misero ad inseguire gli agili quadrupedi.

Ma ecco che una palla andò a cadere nel campo italiano. Subito i 3000 alpini si spiegarono a destra ed a sinistra ed accerchiaron la compagnia francese. Questa che cercava soltanto al camoscio, pensò che non v'era luogo di trattare da Turco a Greco per una povera palla morta.

Invece di combattere, il capitano issò la bandiera parlamentare, cioè attaccò il suo moccichino alla punta della spada.

Questo modo di cavarsela tutt'affatto gallo calmò gli italiani.

CRONACA PROVINCIALE

Per gli inondati. Il Municipio di Palmanova ha pubblicato il seguente Manifesto:

Concittadini,

La sciagura delle inondazioni recenti è pur troppo maggiore, nel fatto, d'ogni previsione più triste. Con l'onda rabida delle inferoci correnti ruina insorsabile, su molte Province del Regno, la calamità.

Percesso dalle immani sventure, l'uomo sta muto, franto, ann

Movimento elettorale. Tarcento, 28. Ieri tennesi qui una assemblea di elettori. Fu votato il seguente ordine del giorno: L'assemblea, certa di riflettere il sentimento generale degli elettori politici di questa sezione, afferma la sua costanza nella fede al programma progressista, e per agevolare nelle imminenti elezioni del collegio il trionfo dei propri principi passa alla nomina di una Commissione incaricata di concertarsi con altre costituite o costituende nel collegio stesso.

La sagra di Pagnacco. Abbiamo ricevuto la solita briosissima poesia che annuncia:

... al Popolo — che non paventa i gni! A quell'Ajae-Popolo — che berla il Feltre! la Sagra di Pagnacco, per domenica 1° d'ottobre, tempo permettendo.

Vi sarà di tutto un pò: Processione, festa da ballo, pallone aereostatico, Cucagna, fuochi d'artificio, luminaria, della quale il poeta dice che sarà:

... Un incejo, un davojo: Faraluti e ciandele, — lumi a gaz, lumi a ojo. Bianchi, a colori rancio — turchin, verde, rossetto; Ma non vogliamo il nero — ch'è un color maledetto.

Come i lettori vedono, l'annuncio è fatto in lingua maccheronica, cioè nella lingua con cui il nostro Zorutti scrisse il Sior Antonio Tamburo. Nel 1879 l'annuncio fu scritto in lingua italiana, nel 1880 in dialetto friulano, nel 1881 in veneziano.

Quattro morti accidentali!

Precipitata in un burrone. Il 15 corr. in Castelnuovo, mentre certa Rossi Caterina, ritornava alla propria abitazione, precipitava in un burrone dove venne trovata cadavere.

Annegamento. Il 19 andante, in Portopietro, certo R. E. mentre era ancora ubriaco, si addormentava sul ciglio di un fosso; e poco dopo vi cadeva dentro annegandosi in quell'acqua.

Occhio ai bambini! In Pasiano di Pordenone, pure il 19 corr., la bambina Orlotan Celestina d'anni 2, accidentalmente cadeva in un fosso da dove poco dopo venne estratta cadavere.

Travolto dalla corrente. Nel domani, 20, sempre in Pasiano di Pordenone, il contadino Dell'Agnese Giacomo, camminando lungo l'argine del Meduna, accidentalmente vi cadeva entro, perdendo miseramente la vita.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale. Per deliberazione della Giunta Municipale, l'apertura della sessione ordinaria d'autunno del nostro Consiglio comunale avrà luogo il giorno 14 ottobre p. v.

Commissione Provinciale per i soccorsi agli inondati.

Abitanti della Provincia di Udine! La desolazione incombe sopra le Province Venete.

La spaventevole furia delle acque le ha per gran parte invase e rovinate.

Migliaia di famiglie colpite dal tremendo flagello invocano un aiuto che renda meno doloroso almeno le prime conseguenze del disastro.

Importa che tutti accorriano pronti e generosi al soccorso dei fratelli più disgraziati: il cuore ce lo comanda: ce lo consiglia quel sacro sentimento di solidarietà, che forma delle nazioni una sola famiglia, le agguerrisce nelle sventure, le innalza nella stima di sé stesse e nella considerazione degli stranieri.

La sottoscritta Commissione costituitasi allo scopo di raccolgere le obblazioni di tutti gli abitanti della Provincia e di farle pervenire ai bisognosi per le vie più certe e più sollecite, fa il più caldo appello a tutti — ufficiali pubblici e persone private — perché con energia e prontezza prestino l'opera propria, e diano il loro obolo per la santa causa.

Invita specialmente i signori Sindaci, ove già non avessero provveduto, a formare in ogni Comune, a tale scopo, un Comitato e ad assumerne la presidenza: invita i capi delle Amministrazioni civili e militari a promuovere e ricevere le obblazioni dei propri dipendenti.

Le norme per la sicura trasmissione delle somme a questa Commissione vengono trascritte a piè del presente. Il Giornale di Udine, la Patria del Friuli, e il Tagliamento coadiuveranno, si spera, la nobile opera aprendo le loro colonne alla maggiore pubblicità in tutto quanto potrà occorrere allo scopo, e stampando il nome degli oblati e le offerte.

Concittadini!

La nostra Provincia, danneggiata essa pure in taluni punti dalle irrompenti piene, avrà alle distribuzioni dei soci partite proporzionate. Ma noi dobbiamo provvedere a danni così estesi, a

miserie così profonde, che le nostre quasi scompaiono al paragone.

Tutta Italia oggi è scossa ed agitata da efface pietà in pro' dei fratelli Veneti. Noi, — i meno aventurelli fra questi — dobbiamo sentirci più d'ogni altri indotti a largheggiate nel soccorso, ad alleviare i dolori, a rialzare e rafforzare lo spirito degli oppressi.

Avremo così meritata fama di uomini virtuosi e civili.

Udine, 27 settembre 1882.

La Commissione

G. Brussi, Prefetto, Presidente; G. Groppeler, Presidente del Consiglio provinciale; G. L. Peccile, Sindaco di Udine; Albertelli, Comandante del Presidio; M. Dabala, Intendente di Finanza; G. Bertolini, ingegnere Capo del Genio Civile; V. Poli Presidente del Tribunale; Brayda, Reggente la Procura del Re; A. Volpe, Presidente della Camera di Commercio; A. Di Prampero, Carlo Kechler, L. Schiavi, M. Volpe, A. De Girolami, Notabili; I. Dorigo, D. Roviglio, Rappresentanti gli interessi dei Circondari danneggiati.

Norme per l'invio senza spesa delle offerte raccolte alla Commissione Provinciale.

Art. 1. I Ricevitori del Registro ed i Magazzinieri delle privative nella Provincia in seguito a concurti presi col sig. Intendente di Finanza vennero autorizzati a ricevere dai Comitati, dalle Pubbliche Amministrazioni e dai privati le obblazioni.

Art. 2. Ogni versamento dovrà essere accompagnato da un elenco in doppio esemplare, nel quale sarà trascritto il nome e cognome dei singoli oblati con l'ammontare delle rispettive offerte.

Art. 3. Un esemplare di detto elenco sarà a cura del Contabile quietanzato e restituito a chi opera il versamento, il secondo esemplare colla somma versata sarà trasmesso a questa Intendenza Provinciale.

Art. 4. La R. Intendenza di Finanza, come da impegno assunto, s'incarica di provvedere al versamento in Tesoreria delle somme di manu che le perverzano, tenendole a disposizione della Commissione, e di trasmettere l'elenco dei sottoscrittori alla Presidenza della Commissione.

Art. 5. A cura della Presidenza della Commissione i nomi degli oblati colle relative offerte saranno comunicati ai Giornali locali e della Provincia con invito a pubblicarli.

Il Comitato delle Associazioni cittadine per soccorso agli inondati tenne ieri sera un'altra seduta in concorso di vari altri invitati, chiamati appositamente a dare dei pareri sugli spettacoli che s'intendono dare. La Presidenza ha quindi esposto il suo programma da esso elaborato, il quale con piccole aggiunte venne ad unanimità approvato. Sarebbe nostro dovere dire qui il genere degli spettacoli, ma, essendo un complesso tutto nuovo per Udine, manteniamo il silenzio più rigoroso, sino a che saremo autorizzati a darlo per intero. Allora i nostri lettori ne sentiranno di belle, e dovranno convincersi che il Comitato ha usato di tutta la sua fantasia per escogitare i migliori e più lucrosi divertimenti. Da parte nostra intanto raccomandiamo a tutti coloro, cui il Comitato dovrà ricorrere per aiuti o consigli, di non mancare all'appello. Trattasi di un'opera di vera beneficenza, ed ognuno di noi deve andar superbo di poter contribuire ad un brillante risultato.

Il Comitato siede in permanenza ogni sera negli Uffici della Società operaia generale dalle ore 7 alle 8 e là riceverà volenteri i suggerimenti che da qualsiasi parte gli venissero per la migliore riuscita della festa. Udine, che fortunatamente fu illesa dal terribile flagello, deve dimostrare alle altre consorelle del Veneto quale sia la fratellanza che ad esse la unisce. Intanto non mancano delle dimostrazioni di vero disinteresse, imperocchè possiamo dichiarare che la società dei tappezziere ha messo a disposizione del Comitato tutta la mano d'opera gratis, il signor Giovanni Gambierasi offrì un quadro del valore di lire 40 per la fiera, il signor Leonardo Rizzani cederà gratuitamente l'uso di tavoli, impalcature e quanto altro tiene nei suoi magazzini, il signor Marco Bardusco assunse di fare pure alcun compenso tutti gli stampati. Poi il Masutti, il prof. Del Puppo ed altri ancora offrirono la loro valente collaborazione; trovino quindi essi imitatori ed il 22 ottobre, giorno destinato per gli spettacoli, sarà una vera festa cittadina.

Offerta per soccorsi agli inondati delle Province Venete, presso la Segreteria Municipale:

Nonino Giuseppe l. 5 — Facci Luigi l. 5 — Tell Ermenegildo l. 1. 20 — Ditta F. Schreiner e figli l. 200 — Fasser Antonio l. 10.

Lista precedente L. 443.—

Totali L. 664.20

Il Municipio nel monte porgo i più sentiti ringraziamenti alla Ditta F. Schreiner e figli per la generosa offerta fatta a soccorso degli inondati della Provincia Veneta, è lievo di portare a pubblica conoscenza il tenore della lettera con cui accompagnava l'importo.

III. Signor senatore, comm. G. L. Peccile
Sindaco di Udine.

Questa mattina ho passato l. 25 — per conto di questo Deposito Birra Schreiner alla Commissione incaricata di raccogliere le offerte a beneficio degli inondati.

Or ora invece ho ricevuto dalla mia spettabile Ditta F. Schreiner e figli di Gratz l'ordine di erogare a sollecito dei danneggiati per le recenti inondazioni it. lire 500, e cioè l. 200 da passarsi al Municipio di Udine, e lire 300 al Municipio di Verona.

Mi affretto pertanto a consegnarle le suddette it. lire 200, mentre vado a trasmettere al Municipio di Verona le altre 300.

La prego, ill.mo sig. Sindaco, di accogliere in uno all'offerta le attestazioni della massima considerazione ed osservanza.

Udine, 27 settembre 1882.

P. F. SCHREINER E FIGLI

M. A. Ennike

Offerte a favore degli inondati delle Province Venete raccolte dalla Commissione composta dai signori Gio. Battista Degani, Gio. Battista Tollini e Giovanni Gambierasi.

Famiglia Comelli l. 20 — Pontelli Antonio l. 5 — Caffo Maria l. 2 — Franzolini Leandro l. 1 — Fabris Giuseppe l. 3 — Malisani Valentino l. 2 — Boggio Giuseppe l. 1 — Pers Domenico l. 5 — Rigatti Antonio l. 1 — Berletti Mario l. 2 — Zanini Antonio l. 2 — Camerino e Vidoni l. 2 — Barei Luigi l. 5 — Merluzzi Laura l. 2 — Capoferri Nicolò l. 4 — Scrzollo Enrico l. 2 — Brisighelli Valentino l. 4 — Brisighelli Vittorio l. 2 — Gebete Domenico c. 50. Totale l. 65.50.

Commissione Provinciale per soccorsi agli inondati — anno 1882.

Primo Elenco

Kekler cav. Carlo l. 1000.

Secondo Elenco

Personale della Prefettura

Brussi comm. avv. Gaetano, prefetto l. 100 — Filippi cav. avv. Giuseppe, consigliere delegato l. 20 — Cassini cav. dott. Giacomo, consigliere l. 10 — Roberto co. Giuseppe, id. l. 10 — De Tomi Francesco, segretario l. 5 — Craveri Francesco, id. l. 10 — Colla Pietro, id. l. 1 — Sabbadini dott. Francesco, sotto-segretario l. 5 — Questiaux dott. Pietro, id. l. 5 — Ferragù dott. Narciso, id. l. 5 — Callegari Antonio, ragioniere l. 5 — Donadon Luigi, id. l. 5 — Cantarutti Luigi, computista l. 5 — Milanesi Tebaldo, id. l. 5 — Occhialini Angelo, id. l. 5 — Brizzolara Ettore, id. l. 3 — Ongarello Antonio, id. l. 2 — Della Stua Pio, id. l. 3 — Gaspari Paolo, ufficiale d'ordine l. 3 — Salvadori Giuseppe, id. l. 3 — Loi Giuseppe, id. l. 3 — Sassano Enrico, scrivano l. 1 — Beltramini Edoardo, id. l. 1 — Salvadori Serafino, id. l. 1 — Valle Virgilio, id. l. 1 — Fabbrizzi Angelo l. 1 — Pagnutti Eugenio, id. l. 1 — Piccoli Michele, usciere l. 1 — Rigamonti Giuseppe id. l. 1 — Gussi Antonio, id. cent. 50 — Chittaro Massimiliano, id. l. 1.

Personale di P. S.

Galeazzi Antonio, ispettore l. 10 — Vettori dott. Antonio, vire-ispettore l. 5 — Cojazzi Luigi, delegato l. 3 — Delli Franci Francesco, id. l. 2 — D'Adda Federico, l. 5 — Benini Alessandro, id. l. 2 — Cova Pietro, id. l. 2 — Guarneri Egisto, id. l. 2 — Biondi Elizzi, alunno l. 2 — Gorizioso Piero, portiere l. 1.

Brigata delle Guardie di P. S.

Moretti Giovanni, brigadiere l. 2 — Calenti Domenico, vice brigadiere l. 1 — Franceschi Pietro, appuntato l. 1 — Pagotto Luigi, appuntato c. 50 — Naestrello Francesco, guardia c. 50 — Manzini Narciso, id. c. 50 — Canzian Antonio, id. c. 50 — Blasutigh Luigi, id. c. 50 — Federici Michele, id. c. 50 — Locatelli Angelo, id. c. 50 — Berzatto Giovanni, id. c. 50 — Bonan Giuseppe, id. c. 50.

Totale 1^a e 2^a elenco L. 1265.00.

Udine, 27 settembre 1882.

Il Segretario della Commissione

Corte d'Assise. Li 26 e 27 corrente ebbe luogo il dibattimento contro il noto Della Vedova Luigi di Passons accusato di due assassini mancati, fatto già da noi narrato, commessi nella notte dall'11 al 12 ottobre 1881, in Passons a danni di Melisso Domenica, di lui moglie col solo rito religioso, e di un

dopo duo mesi circa che fu in osservazione nell'Ospedale di Venezia sullo stato mentale fu tratto alla Assise. Era difeso dall'avvocato L. C. Schiavoli.

I Giurati ritennero colpevole il Della Vedova di due mancati omicidi volontari commessi in istato di parziale imbecillità, o la Corio lo condannò a dieci anni di carcere.

Con questo processo venne chiusa la sezione.

Esami. Si avverte che per le disposizioni prese dall'Autorità Scolastica, gli esami di licenza Ginnasiale o Tecnica incomincieranno nel giorno 5 ottobre p. v. e continueranno nei giorni successivi.

Conferenze pedagogiche. Il dì 20 corrente, come avvertiva l'ultima nostra relazione, ebbe luogo la chiusa delle conferenze, a cui intervennero, oltre l'ufficio di Presidenza, composto dal cav. Rosa, dal cav. Mora, dal cav. Mazzi, i signori cav. De Filippi, consigliere delegato in sostituzione del R. Prefetto, il cav. Misani, direttore del regio Istituto Tecnico, il cav. Nallino, direttore della Stazione Agraria, il prof. dott. Viglietti, il dott. avv. Measso, l'avv. cav. Putelli ed oltre 140 insegnanti.

Il Presidente dopo di avere con cortesi parole dato il benvenuto alle chiarissime persone che colla loro presenza avevano dato lustro e decoro alle nostre conferenze, riassunse con chiarezza e proprietà la discussione impiegandovi quasi un'ora e mezzo ed accennò alle conclusioni cui questa aveva guidato, mostrandosi soddisfattissimo del modo con cui procedette, sia perchè regnarono sempre la calma e l'ordine, sia per lo interesse che addimostrarono i conferenti a cui raccomandò di riprendersi con amore il grave e nobile ufficio dell'educazione e di sperare che le sorti dei maestri si migliorerebbero in un avvenire non lontano.

Ringraziò i signori cav. Mora e cav.

Mazzi, membri della Presidenza, per la loro cooperazione efficace, nonché i relatori ed i segretari Artidoro Baldissera, Giov. Battista Della Vedova ed Antonio Fadini, dell'opera zelante da essi prestata e poi con visibile commozione volse a tutti un affettuoso addio.

Prese quindi la parola il cav. Mazzi, il quale rivolse in nome del Municipio al cav. Rosa un gentile saluto di commiato, augurò che il lavoro rechi a tutti il frutto cui mirano le conferenze, e fece voti perchè la condizione degli insegnanti sia presto mutata.

S'alzò poi il cav. De Filippi, il quale, se la memoria non ci tradisce, espresse questo cortese pensiero:

Prima che si sciolga questa eletta adunanza di nobili operai nel campo della istruzione e della educazione, a chi l'ha così valorosamente presieduta e diretta ed a chi ne prese parte, io porto un saluto; e porgo augurio vivissimo che sia fecondo il terreno in cui essi si sono dati ad allevare ed educare la pianta uomo; e che ne possano raccolgere copiosi ed eletti frutti, in compenso dei loro sudori e delle strenue loro fatiche; ed a vantaggio e lustro della cara nostra patria.

Dopo di che il maestro ab. Giovanni Battista Franzil, che durante le conferenze prese frequentemente la parola, lesse: — Io pure con grato animo propongo all'assemblea:

« Un voto di ringraziamento per il nostro es

le dodici e mezza, Stefanutti Domenico, messo all'esattoria comunale, stava leggendo il giornale al Caffè Commercio in piazza San Giacomo. Due guardie di pubblica sicurezza — certo alquanto brille — gli si accostano e cominciano a burlarlo col nome di *maresciallo austriaco*.

Notiamo, fra parentesi, che lo Stefanutti fu gendarmo austriaco.

L'insultato portossi ad altro tavolino.

Le guardie uscirono; indi a poco rientrarono e si posero di nuovo ai lati dello Stefanutti. Questi va al banco; e le guardie dietro gli di nuovo insultandolo e minacciandolo di arresto. Egli punto risponde; ed all'intimazione di arresto segue le guardie. Giunti in via Cavour, lo Stefanutti domanda alle guardie se fanno per ischerzo, e che lo lasciassero andare a casa sua, ch'egli nulla aveva fatto per essere tratto in arresto; e ciò dicendo, fa per andarsene. Per tutta risposta, gli si applicano le castagnole e la guardia ch'era alla sosta di lui menaghi un pugno sotto l'occhio sinistro, quella a destra due pugni alla bocca — dei quali pugni portava lo Stefanutti ancora i segni.

Così legato, viene lo Stefanutti tratto alla caserma delle guardie in via della Prefettura. Al portone d'ingresso, gli intimarono di levarsi il cappello. Condottato nella stanza di custodia, gli imposero di sedersi sopra una pance. Indi, senza dir verbo, entrambi sguaicarono contemporaneamente le daghe e ripetutamente tentarono colpire alla testa lo Stefanutti, che si difendeva col braccio destro, chiedendo perché si barbaramente lo percuotessero. Il paziente ebbe a riportare cinque ferite, non molto gravi, ma che richiederanno per la guarigione alcune cinque ed altre otto e perfino dieci giorni.

Le due guardie quindi si allontanarono, per rientrare poco dopo assieme al brigadiere. Questi, domandando lo Stefanutti la visita di un medico, mandò per esso una delle guardie, che ritornò dopo non molto dicendo essere impossibile trovare un medico a quell'ora. Perciò il brigadiere fece accompagnare lo Stefanutti all'ospitale, ove gli si medicarono e fasciarono le ferite. Alle sette del mattino di ieri lo Stefanutti lasciò l'ospitale, desiderando recarsi alla propria abitazione.

Testimoni al fatto furono una diecina circa. Le due guardie furono già disciplinamente punite; lo Stefanutti poi ha presentato formale denuncia al Procuratore del Re per la giusta punizione dei colpevoli.

Monumento a Garibaldi. Distinta delle offerte raccolte presso la Società dei Calzolai di Udine. — Flaibani Giuseppe l. 2, Simeoni Luigi c. 30, Cremese Eugenio c. 20, Urbani Adamo c. 20, Zanussi Luigi c. 20, Piccinato Giovanni c. 20, Dini Giovanni c. 20, Magrini Enrico c. 50, Biasutti Antonio c. 20, Martinich Pietro c. 50, Simeoni Giuseppe c. 20, Pozzo Giuseppe c. 20, Cozzi Angelo c. 20, Rumiani Giuseppe c. 20, Roncali Giuseppe c. 20, Bon Giovanni c. 20, Zancani Giuseppe c. 20, Zanuzzi Antonio c. 20, Magrini Nicolo c. 20, Canal Demetrio c. 20, Comelli Adamo c. 50, De Marzio Angelo l. 1, Bortuzzo Luigi c. 50, Fabretti Leonardo c. 40, Nigris Luigi l. 1, Avalli Eugenio c. 20, Pecoraro Angelo c. 10, Querincig Giovanni c. 50, Cittaro Antonio c. 30, Scialini Antonio c. 50, Venuti Francesco c. 50, Zeari Domenico c. 20, Orlandi Luigi l. 1, Cattaruzzi Luigi c. 25, Dreussi Alessio c. 20, N. N. c. 10, N. N. c. 10, Clochiatto Antonio c. 30, Agosti Leonardo c. 20, Stipano Angelo c. 50, Zaghis Luigi c. 25, Livotti Giuseppe c. 50, Toso Mattia c. 50, Taboga Pietro c. 40, Bianchi Antonio c. 50, Molino Luigi c. 20, Pianta Pietro c. 10, Del Torre Marzio c. 20, Liso Pietro c. 50, Cantoni Antonio c. 35, Livotti Angelo c. 10, Mondini Giuseppe c. 10, Venier Luigi c. 50, Minutti Antonio c. 20, Doretti Pietro c. 20, Missio Ferdinando c. 40, Pascoli Francesco c. 20, Maiardis Mattia c. 20, Colugnati Giov. Batt. c. 20, Clochiatto Ottaviano c. 20, Facini Enrico c. 50, Vale Giovanni c. 20, Fantini Pietro c. 20, D'Agostini Giuseppe c. 20, Valoppi Giuseppe c. 50, Padovani Massimo c. 20, Savi Ernesto c. 20, Novello Pio l. 1, Dianari Domenico c. 50, Platti Isidoro l. 1, Sostero Enrico l. 1, Rigatti Giacomo c. 30, Chiussi Natale c. 50, Sopracolle Pietro c. 20, Moro Angelo c. 50, Pinzani Luigi c. 50, Gatapan Francesco c. 30, Zamboni Pietro c. 20, Feruglio Luigi c. 20, Tarussio Angelo c. 20, Borghese Antonio l. 1, Mingotti Pietro c. 20, Marangoni Gaspare l. 1, Fontanini Antonio l. 1, Benussi Angelo l. 1, Tosolini Domenico c. 75, Romanelli Virgilio c. 50, Comaretti Enrico, c. 40, Salice Giovanni c. 30, Moro Antonio l. 1, Biasutti Domenico l. 1, Pellegrini Gioacchino c. 50, Papa Francesco c. 50, Balestra Antonio, c. 20, Florit Giovanni c. 50, Giacomini Virgilio c. 40, Bonani Giovanni c. 50, Ciani Giuseppe c. 10, Agosto Giovanni

c. 20, Valori Leonardo c. 20, Driussi Giuseppe c. 20, Boer Carlo l. 2, Boer Augusto l. 1, Minotti Giacomo l. 1, N. N. c. 50, Croatini Giuseppe c. 50, Toffoli Eugenio c. 50, Nigris Giovanni l. 1. Totale l. 47.85

Mercato granario. Lo si tiene oggi sotto il porticato dell'Ospitale vecchio per il tempo che persevera a piovere. Causa i torrenti Cormor e Torre ingrossati il concorso su questo ed altri mercati è meschino.

Ecco i prezzi fatti all'ettolitro per quella poca roba oggi venduta.

Frumento da L. 17.— a 18.—

Granoturco nuovo » 13.25 » 15.—

Id. gialloncino » 15.— » 16.—

Castagno il quintale » 8.— » 8.50

Ringraziamento. La famiglia Ferrante ringrazia tutti i pirosi che vollero ieri, intervenendo ai funebri della rispettiva consorte e madre, onorarne la cara e santa memoria.

Ringraziamento. La dolentissima famiglia Toso nella piena del dolore per la perdita della loro amata consorte e madre Teresa Carassi-Toso porge i più sinceri ringraziamenti a tutti i parenti, amici e conoscenti che vollero, col loro intervento ai funerali, in qualche modo lenire alla irreparabile sventura che li colpì.

Voci del pubblico

Servizio del tramvai. Un signore largandosi ieri col cocchiere del tramvai, che dalla Stazione fino oltre il palazzo Colleredo di Via Aquileia andava al passo intrattenendosi invece in dolci colloqui con una ragazza, gli venne risposto con tutto garbo che per una parola è anche troppo.

Ottima impressione in quel signore del modo con cui s'interpreta nella nostra città il servizio fatto al Pubblico.

M.

Le regalie. Ella accennava ieri come pur troppo per il tempo continuamente piovoso l'animo nostro conturbato pensi a nuove possibili sciagure, nel mentre nella Città nostra Commissioni di eletti Cittadini si occupano a raccogliere le offerte per riparare in parte alle tremende conseguenze delle prime inondazioni.

Non sarebbe opportuno pertanto ritornare sulla abolizione delle regalie, usate dai Negozianti di Coloniali, Fornai e Caffettieri in occasione di Natale — perché vengono voluta la somma qualsiasi che perciò si dispenderebbe, a beneficio degli inondati?

R.

NOTE AGRICOLE

Situazione delle campagne. Il tempo continua anche oggi colla pioggia. I nostri agricoltori ne sono tristamente impressionati, in quantoché, seguendo così, anche il raccolto del granoturco primo come quello delle uve sarà dimezzato. Fino ad oggi, se si eccettui qualche piccola zona dell'alta visitata dalla tempesta, il granoturco di primo raccolto si trova abbastanza in buon punto. Certo che avremo, nell'imperverso del tempo, qualche ritardo nell'essiccazione; ma gravi danni finora non sono a lamentare.

I cinquantini piuttosto lasciano temere che non giungeranno a maturazione, cosa non nuova e che nella nostra provincia vediamo ripetersi pur troppo sovente.

I fieni, quelli sfalcietati poco prima che il tempo si mettesse ad acqua e lasciati esposti per asciugare, sorpresi dalla pioggia, sono perduti. Quelli invece ancora in vegetazione, sono rigogliosi.

FATTI VARI

Uragano distruttore. Telegrafano da Filadelfia, 26: La raffineria zuccheri di Harriam e Kavemeyer, la più grande nell'America, venne distrutta totalmente da un uragano. Il danno è di un milione di dollari.

Notizie sanitarie. Telegrafano da Graz, 26: Né qui nè in tutta la Stiria avvenne alcun caso di cholera. Il Consiglio Municipale istituì una commissione sanitaria per prevenire possibili pericoli.

ULTIMO CORRIERE

Contrariamente a quanto fu annunciato il discorso dell'on. Depretis a Stradella avrà luogo il giorno 8 o 10 del prossimo ottobre.

— È probabile che il decreto di scio-

gliamento della Camera venga firmato domani a Monza, ove l'onorevole Depretis si reca per conferire col Re.

— L'*Italia* dice che il Presidente del Consiglio e l'on. Zanardelli si recheranno ai 12 di ottobre a Napoli.

Le inondazioni.

(Ultimo notizie).

Vicenza. 27. La Rotta Gua a Sarego, lunga oltre un chilometro allaga parte dei comuni di Sarego, Lonigo, Finella e Cologna.

Padova. 27. Jeri si cominciò la chiusura provvisoria del Bacchiglione. Baccarini ed il Genio Civile studiano un progetto di chiusura definitiva, con nuovo alveo.

Baccarini ordinò l'immediata chiusura delle rotte al Brenta e la ricostruzione del respingente Paleocapa a Cortiglione.

Venezia. 27. Il Governo invitò il Prefetto ad indicare a quali Comuni debbasi concedere la dilazione per il pagamento della quinta rata tassa sui terreni.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra. 27. Fauret parlò agli elettori di Hackney sulla questione d'Egitto. L'Inghilterra, disse non ha mire egoiste deve assicurare in Egitto un governo libero, riformarne l'amministrazione. Gli egiziani non soffrirebbero che funzionari stranieri assorbano la maggior parte delle entrate nazionali.

Il Times pubblica una lettera di Lessups che uoga all'Inghilterra il diritto di impadronirsi del Canale o di scavarni un altro.

Roma. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il testo unico della legge elettorale con la tabella delle sezioni.

ULTIME

Alessandria. 27. La Corte marziale composta di ufficiali egiziani, che dovrà giudicare Araby, Tulba e gli altri 20 capi ribelli si riunirà quanto prima a Cairo.

Si dice che sette dei principali accusati saranno condannati a morte; ma questa pena verrà poi commutata in relegazione perpetua.

I fuggiaschi europei tornano numerosissimi. I vapori francesi ne scortano ogni giorno parecchie centinaia.

Il contegno della popolazione indigena verso gli europei va diventando meno ostile.

Francia e Italia.

Parigi. 27. L'*Agencia Havas* pubblica la seguente nota ufficiosa: « Il ministro degli esteri italiano, sig. Mancini accettò la proposta del gabinetto Francese, secondo la quale la cifra dell'indennità ai danneggiati dal bombardamento di Sfax, fissato dalla Commissione internazionale, sarebbe diminuito di un terzo. L'accettazione da parte del ministro italiano è subordinata all'adesione delle altre potenze in causa. »

Tra bozzi partitisti.

Parigi. 27. All'adunanza che tennero i partigiani del principe Girolamo Bonaparte s'introdussero anche vari partigiani del principe Vittorio.

Ne nacque quindi un tumulto indecifrabile. Furono spenti i lumi e nel parapiglia che ne seguì furono scambiate delle bastonate.

A Cristoforo Colombo.

Madrid. 27. Ieri a Barcellona fu posta la prima pietra per il monumento a Cristoforo Colombo alla presenza delle autorità e dei delegati del Municipio di Genova.

La cerimonia brillante terminò con le grida di *Viva il Re!*

Nuova guerra contro i Balkani.

Zara. 27. Gravi notizie dalla Bosnia e dal Montenegro. Una banda di mille insorti sarebbe improvvisamente comparsa tra Serajevo e Cagniza, comandata da Forte e Curtovic.

Gravi disordini scoppiarono a Niksic, avendo il Governo montegrino sospesa la distribuzione di vettovaglie ai rifugiati erzegovini e crivosiani. Le truppe del Montenegro dovettero far uso delle armi per ristabilir l'ordine.

Kovacevic è prigioniero a Niksic; Jecsic fu ucciso.

Gli insorti maomettani si ritirano dal Montenegro a Novi Bazar.

Movimento di reali

Firenze. 27. La famiglia reale è partita alle cinque dirette per Monza. La popolazione plaudente salutò i Sovrani. Alla stazione la ossequiarono le autorità. I reali incaricarono il Sindaco di esprimere il loro compiacimento alla cittadinanza per le accoglienze ricevute.

Vienna. 27. Il Re di Sassonia colla consorte e il principe Guglielmo di Prussia sono qui giunti e furono ricevuti alla stazione dall'Imperatore, il quale salutò la Regina baciandole la mano e abbaciò ripetutamente il Re ed il Principe. La Regina si recò in carrozza alla sua villa in Halsking e di lì si recherà domani in Moravia.

L'Imperatore cogli ospiti si recò a Schönbrunn. Alle 2 pom. gli invitati alla caccia partono per Neuborg.

Londra. 27. La coppia reale greca ha fatto ritorno ieri sera dal continente.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA. 27 settembre.
Bendita god. 1 luglio 90.75 ad 90.85. Id. god. 1 gennaio 88.58 a 88.68 Londra 3 mesi 25.28 a 25.35 Francese a vista 101.— a 101.25.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.34 a 20.86; Banconote austriache da 21.75 a 21.25; Florini austriachi d'argento da — a —.

FIRENZE. 27 settembre.

Napoleoni d'oro 20.37 1/2; Londra 25.30; Francese 101.15; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana 90.77.

PARIGI. 27 settembre.

Rendita 3 0/10 81.77; Rendita 5 0/10 115.64; Rendita italiana 89.75; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 113.75; Obbligazioni —; Londra 25.27; Italia 1 1/2; Inglese 100.516 Rendita Turca 12.47.

VIENNA. 27 settembre.

Mobiliare 319.40; Lombarde 144.80; Ferrovie State 329.—; Banca Nazionale 827.—; Napoleoni d'oro 9.46.—; Cambio Parigi 47.15; Cambio Londra 119.15; Austria 77.35.

BERLINO. 27 settembre.

Mobiliare 549.50 Austriache 602.— Londra 250.—; Italiane 89.30.

LONDRA. 26 settembre.

Inglese 100.716; Italiano 88.314; Spagnuolo —; Turco 11.38.

DISPACCI PARTICOLARI

<p

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIINFLAMMATORIE

DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guariscono con certezza le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Salì di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevato dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semola, Biondi, Pellecchia, Tesorone, De Nasca, Manfredonia, Franco, Carrese.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonché ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per guarirsi dalle febbri di malattia. Se i signori medici esperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni in chinina.

Flacone da 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli N. 5200 flaconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguale alla somma di L. 10,400, ed ha guadagnato più di 520 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (animisso che ne abbini consumato in media gramma 10 cadauno) ve ne sarebbero al bisogno chilogrammi 52 che L. 1 una il grammo (siccome ventisei comune nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52,000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10,400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41,600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensarsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacchè abbiamo nelle anzidette pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, preciualmente de condottai e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione e sul grande ed evidente risparmio.

Carta Senapata — Scatola da 36 L. 2 —

da 10 > 60
In Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante, vicino al Teatro Rossini num. 2 e 3.

In UDINE presso ROSERO e SANDRI.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE — Via della Posta, 24 — UDINE

Ai lettori della lettura

Ai lettori della lettura



Si regalano
1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZIMPET, che è di una azione rapida ed istantanea, non brucia i capelli né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZIMPET, profumieri chimici Via S. CATERINA a GIHALA 33 e 34 NAPOLI. Prezzo da proviniale L. 6.

Deposit in UDINE presso la drogheria FR. MINISINI in fondo Mercato vecchio.

Ferrara L. Borzani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Luigi Bergamo profumiere Frezziera 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercato vecchio — Badia Antonio Cazzola farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Ercilia — Parma Ghinelli Giampiero Lodovico Ronchi — Piacenza Ercoli Polzone farmacista, Via duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinaldi Luigi Via Ombrino 9 — Bergamo Pietro Vianoli, Contrade di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corsi del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuovi, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr. co della Chiara — Carpi Gaetano Tonazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonaristiano Lungo, L'arno Peggio — Livorno V. Berlicci 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guicciardini 13 — Ancisa Domenico Barillari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Scialli, Via dello Zingaro 33 — San Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerno, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Tanzarella 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Celli farm. — Antonio Pedio profumiere, Strada Amena 24 — Lecce Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giardini 424 Corso, E. Manlegazza 12 Via Cesareini — Torino G. Mainsardi 16, Via Barbarov — Aquila Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbino Massimo Achilli, 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camini 184, Via Nuova.

Fratelli Dotta in Udine, depositari della rinomata birra di Puntigam, vendono la medesima anche in bottiglie, e tengono duro deposito dell'Acqua di Cilli della fonte di Köningsbrunn.

In Pontebba

d'affittare ed eventualmente vendere un fabbricato nuovo in pietra, coperto in tegole per uso

MOLINO, MAGLIO, od altra INDUSTRIA

con canale d'acqua di prima mano della forza di 15 Cavalli dinamici.

dati positivi: Il canale con argini solidi in terreno naturale largo Metri 2,20 Acqua costante nel canale

altezza 0,30

Id. id. sopra il salto libero 0,15

Id. larghezza sopra il salto 2,50

Id. velocità nel canale al minuto secondo 1,00

Il salto tutto in muratura a cemento alto 2,70

Il canale sotto il salto lungo il fabbricato, con fori per tre alberi motori largo 4,00

Il fabbricato è lungo metri 15, largo metri 6,50, alto metri 10.

Richiedendo cedes pure fondo annesso della superficie di metri quad. 400.

Proprietario in Pontebba

Pietro Cappellari.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano. Via Pasquirolo, N. 14.

Col 1° Ottobre 1882 si intraprenderà una nuova

IMPORTANTISSIMA PUBBLICAZIONE
AL MASSIMO BUON MERCATO

BIBLIOTECA UNIVERSALE

Cent. 25 OGNI VOLUME ANTICA E MODERNA OGNI VOLUME 25 Cent.

Raccolta di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi

Storia - Filosofia - Politica - Poesia - Arte - Teatro - Romanzo

Autori: About — Addison — Alcibiadi — Andersen — Ariosto — Aristofane — Aristotele — Auerbach — Augier — Balzac — Baretti — Bazzoni — Beaumarchais — Beccaria — Becker — Stroe — Bérchet — Bersaglio — Bibiena — Boccaccio — Boileau — Bremer — Brofferio — Bulwer — Byron — Cabellero — Calderon — Camerini — Camoens — Carrer — Catullo — Cavallotti — Cervantes — Chateaubriand — Cherubini — Cicero — Cinzano — Collins — Confucio — Conscience — Cooper — Coppé — Cornelio Niobe — Corneille — Cossa — Cousin — Dall'Ongro — Dante — Daudet — D'Aeglio — De La Rochefoucauld — Delavigne — Deville — Demostene — Dickens — Diderot — Dumas — Enault — Erodoto — Eschilo — Esopo — Euripide — Federici — Fernandez y Gonzales — Ferrari G. — Feuillet — Fiorenzino — Firenzuola — Floriot — Foscolo — Franklin — Fusinato — Gessner — Gherardi del Testa — Ghislanzoni — Giacometti — Goethe — Gioia — Giusti — Goldoni — Goldschmidt — Gozzi — Grossi — Guerrazzi — Herzen — Hobbes — Hoffmann — Hugo — Janin — Klopstock — Korner — Kotzebus — Labiche — La Bruyère — La Fontaine — Lamartine — Lamennais — Lebrun — Lenau — Lessing — Longfellow — Lopez de la Vega — Luciano — Machiavelli — Mafei — Mairsei — Manzoni — Mayne-Reid — Mariazzi — Marryat — Mascheroni — Mazzini — Menandro — Mendoza — Merimée — Metastasio — Michelot — Milton — Mirabeau — Molé — Montaigne — Monti — Montesquieu — Moore — Murger — Musset — Niccolini — Nodier — Nota — Ogareff — Orozio — Ossian — Ozizio — Pananti — Pausani — Parini — Pascal — Pellico — Petofi — Petrarca — Pindaro — Plauto — Platone — Plutarco — Ponsard — Pope — Properzio — Puendorf — Pushkin — Rabaté — Raibert — Racine — Renan — Revere — Richelieu — Rousseau — Romani — Ruskin — Sacchetti — Safo — Safo — Saint-Pierre — Sand — Sardou — Saredo — Savonarola — Schiller — Schmidt — Scott (Walter) — Scribe — Shakespeare — Sismani — Sofocle — Sogno — Sonzogno — Somer — Stendhal — Stecchetti — Sterne — Sue — Tacito — Tarquetti — Tasso — Terenzio — Tiepolo — Tintoretto — Tommaseo — Turgeneff — Varesi — Verri — Vigny — Virgilio — Voltaire, ecc. ecc.

Si atterrano le barriere politiche, ma durano quelle dell'intelligenza; sono mantenute dai pregiudizi di scuole e da spiriti angusti ed esclusivi, dimentichi che ogni popolo ed ogni tempo si spechiano nelle rispettive letterature.

Fra l'ansiosa attività d'ogni giorno, talora il pensiero ama ritornare sopra sè stesso per conoscere o ricordare la propria genesi e le trasformazioni subite coi costumi. Ma vuol farlo rapidamente e in modo facile e piacevole; e tale è lo scopo della BIBLIOTECA UNIVERSALE.

Questa pubblicherà un saggio di tutte le letterature in ogni genere, dalla storia alla poesia, dalla filosofia alla politica, da questa all'arte, al teatro, al romanzo; e i capolavori di piccola mole, molti dei quali non mai stati tradotti in italiano, terranno il primo posto.

Si propone di dilettare e d'istruire, diffondendo la generale cultura, — sceglierà, dovunque, come l'ape, la parte più bella — formando una collezione che sarà una vera e completa Encyclopédia letteraria.

Si pubblicherà per volumi di circa 100 pagine in accuratissima edizione stereotipa, e non costerà che 25 centesimi ciascuno. — Ne uscirà uno ogni settimana.

A ciascun volume sarà premesso una biografia od un breve studio critico sull'autore e sull'opera.

UN VOLUME
di circa 100 pag.
in-16.
ogni settimana
per soli Cent. 25.

Nei primi 30 volumi verranno pubblicati i seguenti lavori:

1. Niccolini G. B. ARNALDO DA BRESCIA.
2. Voltalra F. CANDIDO.
3. Gothe W. FAUST.
4. Orazio LE ODI.
5. Shakespeare W. AMLETO.
6. Cervantes M. PREZIOSA.
7. Manzoni A. IL TRIUNFO DELLA LIBERTÀ.
8. Byron G. POEMI E NOVELLE.
9. Alderi V. SAUL — FILIPPO.
10. Hoffmann E. T. RACCONTI.
11. Camoens L. I. LUSIA.
12. Cervantes M. MERCADET.
13. Balzac C. OPERE MORALI.
14. Franklin B. GLI AMORI DEGLI ANGELI.
15. Saint-Pierre B. PAOLO E VIRGINIA.
16. Beaumarchais P. A. IL MATRIMONIO DI FIGARO.
17. Guerrazzi F. D. LA STORIA DI UN MOSCONE.
18. Musset A. NOVELLE.
19. Cavallotti F. POESIE SECELTE.
20. Dickens G. IL GRILLO DEL FOGLARE.
21. Dickens G. LE NUFI — LE RANE.
22. Aristofane.
23. Vittor Hugo LA STORIA DI UN DELITTO.
24. Schiller G. I MASnadieri — WALLSTEIN.
25. Lamartine A. GRAZIELLA.
26. Goldoni G. UN CURIOSO ACCIDENTE — GLI INNAMORATI.
27. Mollere G. B. TARTUFO — IL MISANTROPICO.
28. Berchet G. BALLATE — ROMANZE.
29. Rousseau G. B. CONTRATTO SOCIALE.

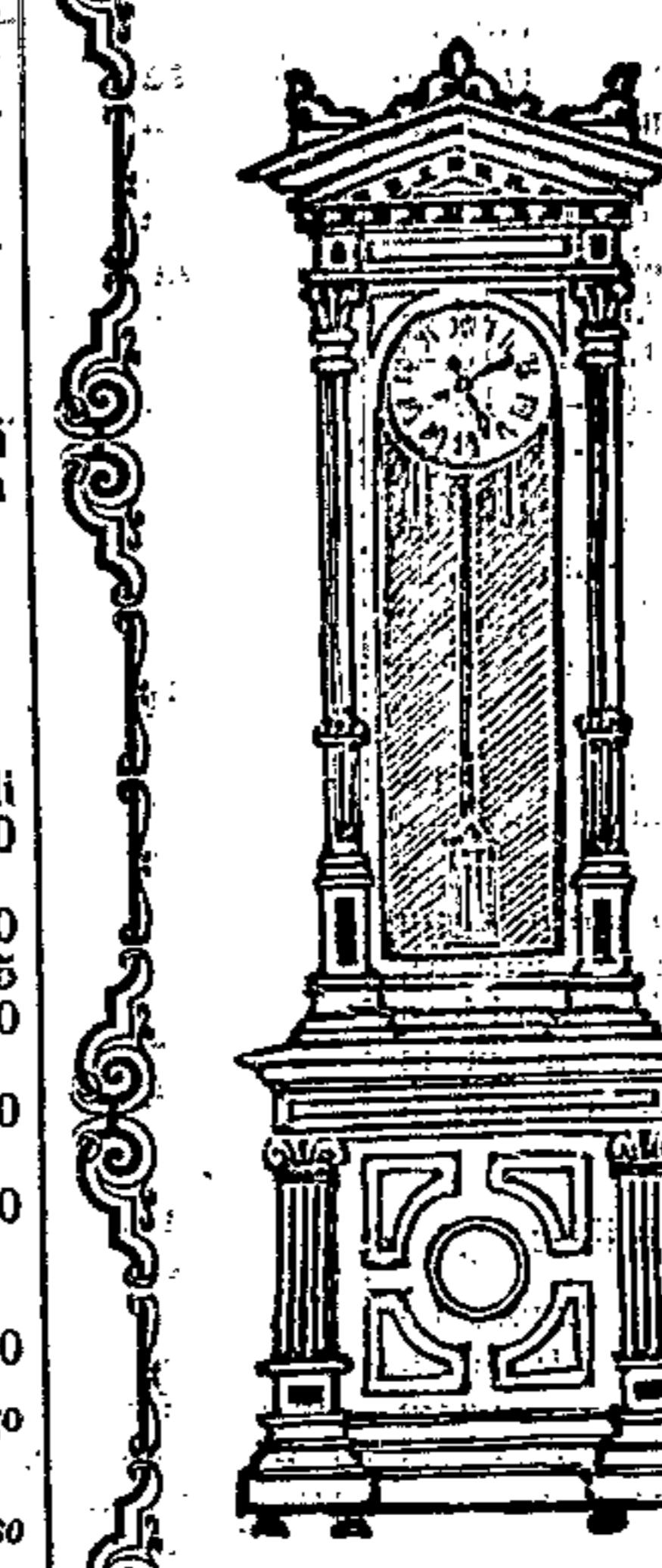
Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.

G. FERRUCCI

UDINE
Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie

DECORAZIONI — ORDINI EQUESTRI



Cilindri a chiave	da L. 12 a 30
Remontoir di Metallo	> 15 > 30
Railway Regulator	> 30 > 45
Remontoir d'argento	> 20 > 60
Cilindro d'oro chiave	> 40 > 100
Remontoir d'oro fino	> 70 > 200
Orologio e sveglia	> 8 > 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	> 10 > 25
id. regolatore	> 30 > 100
Orologio dorato con campana di vetro	> 25 > 200
Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni	
Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpacca	

Premiato Stabilimento
DI PRODOTTI ALIMENTARI

ENRICO BONANI

Milano. Loreto Sobborgo di Porta Venezia. Milano

Corte Venezia, 89 — Via Agnello, 3.

Una galantine alla Milanese conservata in elegante scatola di chilogrammi 2,600 L. 8.

Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1,500 5,50

Due lingue di manzo come sopra in due scatole 10.

Id. affumicate crude 8.

Un cesto salami di Milano da tagliare crudi, qualità sceltissima (chil. 2,500 peso netto) 11.

Un cesto salami di Milano da tagliare crudi, 1^a qualità (chil. 2,500 peso netto) 9,50

Cesto assortimento a piacere di salumi Milanesi d'ogni qualità 7.

N. 10 scatole sardine di Nantes 1^a qualità assortite 7.

Chilogr. 2,500 peso netto, formaggio di grana stravecchio 9,50

Chilogr. 2,500 peso netto, formaggio di grana vecchio 7,50

Chilogr. 2,500 peso netto, formaggio Svizzero Gruyera 6.